

Valli alpine torinesi

Rapporto sulle Valli di Lanzo

di Andrea Porta (portandrea@alice.it) e Alessio Re (alessio.re@css-ebla.it)

Indice

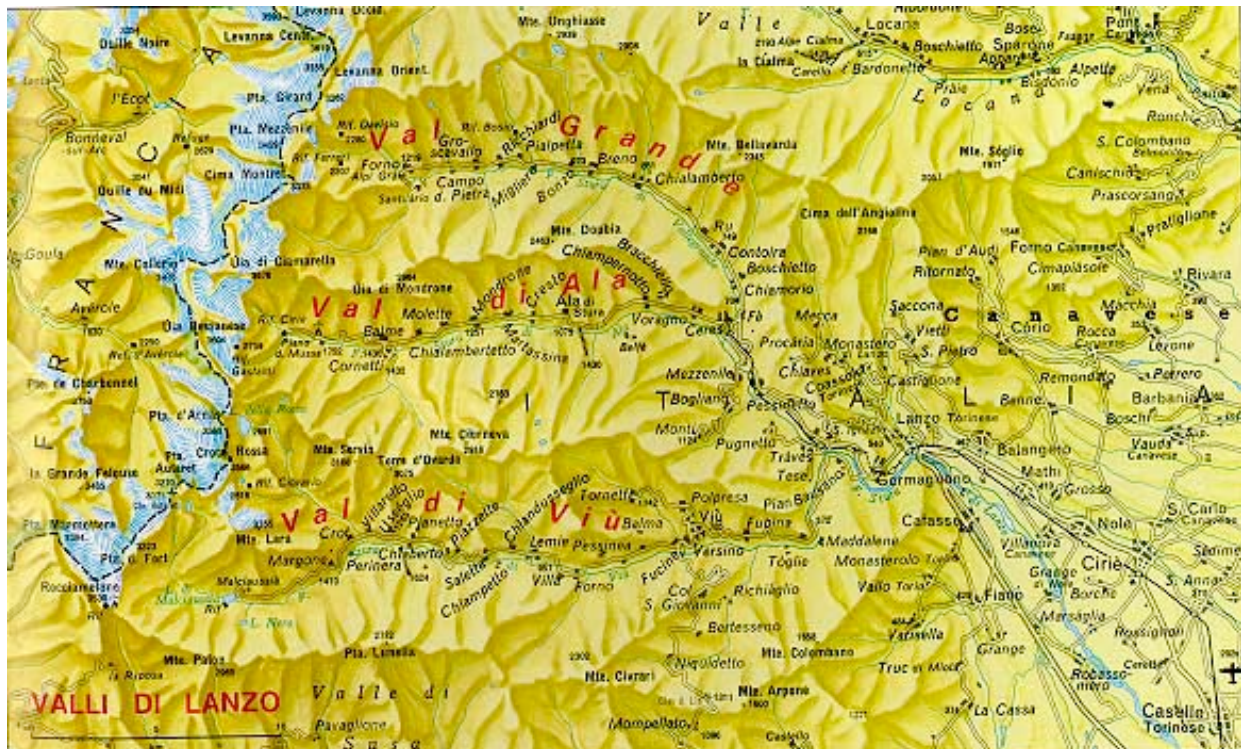
- 1 - Premessa, riferimenti e scopo dell'indagine
- 2 - Nota metodologica per la costruzione del Rapporto
- 3 - Screening qualitativo delle attività rilevate sul territorio
- 4 - Mappatura qualitativa
- 5 - Interviste ad attori privilegiati
- 6 - Alcune considerazioni conclusive

1 - Premessa, riferimenti e scopo dell'indagine

Nell'età della ricerca di nuove condizioni di sviluppo sostenibile, l'ambiente, il territorio, il paesaggio, la cultura rappresentano termini da cui dipende il futuro, le possibilità professionali e, di conseguenza, la vivibilità dei luoghi nelle nostre società.

Su questa premessa, scopo dell'indagine sulle Valli di Lanzo, qui presentata in forma di sintesi, e più in generale sulle Valli alpine torinesi, è quello di provare a identificare e descrivere le buone pratiche territoriali e le esperienze cardine di un possibile sviluppo economico fondato su cultura e creatività. Il modello di analisi prende spunto dalle ricerche di Atmosfera Creativa, applicate per la prima volta al Piemonte (Bertacchini e Santagata, 2012), e poi condotte in provincia di Ferrara (per Sipro, 2014), Milano (per Fondazione Cariplo, 2014) e Cuneo (per Fondazione CRC, 2015). Tutti questi lavori sono pubblicati sul www.css-ebila.it.

Poggiando le basi sul Libro Bianco sulla Creatività (Santagata, 2009), che individua nel patrimonio culturale, la cultura materiale e l'industria dei contenuti i tre pilastri dello sviluppo italiano, il modello Atmosfera Creativa ne approfondisce la natura in termini di sistema. I tre pilastri sono spiegati infatti nella loro funzione di **sistemi creativi**, dove sono le relazioni tra i diversi attori delle filiere produttive di ciascun settore ciò che conta. I sistemi locali della creatività sono tali, cioè "sistemi", quando sono attivi legami e reti tra i diversi soggetti del territorio, lungo e tra le filiere produttive. Danno vita all'atmosfera creativa quando sono immersi in una concentrazione di talenti ed eccellenze sufficientemente densa: maggiormente in una città e nel territorio circostante si sviluppano i sistemi creativi, più l'atmosfera raggiunge la massa critica necessaria per produrre crescita economica locale. L'atmosfera creativa è il risultato di una rete di protagonisti che interagiscono frequentemente e si autosostengono a vicenda in tutte quelle attività in cui la creatività si declina nella produzione di beni e servizi ad alto contenuto culturale, innovativo e simbolico.



2 - Nota metodologica per la costruzione del Rapporto

Sulle premesse sopra descritte, lo studio si propone di approcciare una prima catalogazione e mappatura qualitativa delle realtà creative più attive e/o innovative attualmente presenti nelle Valli di Lanzo. In particolare si tratta di individuare quelle imprese, associazioni, enti pubblici e privati o singoli che costituiscano, attualmente e/o in prospettiva, una possibilità di sviluppo fondata sulla cultura e il radicamento territoriale. Ponendo attenzione particolare agli aspetti innovativi e nella ricerca di reti istituzionali o informali che legano le diverse realtà.

Per individuare queste “buone pratiche” si è prima definito l’ambito territoriale oggetto di esame, avvalendosi dell’aiuto di esperti e conoscitori del territorio. Si è poi passati al reperimento di una base di dati da cui iniziare: settori più sviluppati, contesto generale delle valli e punti di riferimento in loco, in particolare analizzando i progetti o le esperienze già avviate.

Sono stati utilizzati dati reperiti su fonti web, integrati da testimonianze dirette e interviste ad operatori ed interlocutori privilegiati del territorio. Il presente lavoro, evidentemente, non ha alcuna pretesa di esaustività, ma piuttosto di fotografare alcuni fenomeni di creatività locale che riteniamo essere significativi, studiandone l’articolazione territoriale, nella logica di comprenderne il potenziale per lo sviluppo locale.

I **settori economici** radicati sui valori culturali delle Valli presi in esame sono i seguenti:

- **Patrimonio culturale:**

comprensivo del patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico, incluso il sistema di musei ed ecomusei.

- **Turismo:**

comprensivo di quegli operatori nel settore dell’escursionismo, degli itinerari turistici, e di tutte le strutture ricettive tradizionali (agriturismi, ristoranti tipici).

- **Comunicazione ed eventi:**

comprensivo di tutte le manifestazioni come festival, sagre, eventi divulgativi legati alle tradizioni culturali locali.

- **Cultura materiale:**

comprensivo di settori legati alle produzioni agroalimentari, all’enogastronomia, agroalimentare, e all’artigianato locale.

Gli ambiti sopra elencati, per ognuno dei quali sono stati definiti dei su-settori di analisi, sono stati selezionati in quanto ritenuti più significativi per la caratterizzazione storica e presente del territorio delle Valli di Lanzo. Lo studio si articola su quattro fasi, di seguito presentate.

3 - Screening qualitativo delle attività rilevate sul territorio

L'analisi è effettuata prendendo in esame le singole vallate, e analizzando i singoli ambiti municipali. Sono stati esclusi dall'analisi i centri ancora considerati nella fascia urbana di Torino.

Le realtà più significative dal punto di vista della creatività sono state identificate distinguendole tra istituzioni pubbliche, imprese e associazioni no profit. Di seguito sono elencate le principali realtà indagate, ordinate per valli, comuni e settori:

Valle di Viù

Viù

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio		-Ass. Pessinea Pro Natura	
	Arte e storia	-Comune di Viù		
Turismo	Strutture ricettive			-Agriturismo il Runch -Agriturismo Comba
	Sport		-CAI valle di Viù	
	Itinerari	-Comune di Viù		
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Agriturismo il Runch -Agriturismo Comba -Az. Agr. Dardino -Az. Agr. Benedetto
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre	-Comune di Viù	-Pro loco -Ass. Amici dei Tornetti -Ass. CoMòì	

Lemie

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			- Albergo Villa Margherita
	Sport			
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Macelleria Tassetti
	Artigianato			
Comunicazione	Eventi e sagre		Pro loco	

Usseglio

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia	-Museo civico		
Turismo	Strutture ricettive			-Rifugio Vulpot -Sciovie di Usseglio
	Sport	-Comune di Usseglio	-Associazione sci di fondo	-Rifugio Vulpot -Sciovie di Usseglio
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre	-Comune di Usseglio	-Pro loco	

Valle Centrale

Lanzo

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio	-Ecomuseo dell'alpinismo -Museo mineralogico		
	Arte e storia	-Centro di documentazione Nicola Grosa -Museo dell'arte tessile lanzeze	-Società storica delle valli di Lanzo	-Museo dell'utensileria Silmax
Turismo	Strutture ricettive			-Agriturismo La Camelaide
	Sport		-Cai Lanzo -Casa del cammino	
	Itinerari		-Cai Lanzo	
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Agriturismo La Camelaide -Az. Agr. Solero
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre	-Turismo Lanzo	-Pro loco	

Traves

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Albergo ristorante Lusiana
	Sport			
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Coop Agri Traves -Az agr Molino
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco	

Pessinetto

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Locanda Il mondo in valle -Agriturismo Mele matte
	Sport			
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Az. Agr. sant'ignazio -Agriturismo Mele matte -Lou Garbin dli' Galùp -Az agr Lou Crest -Az. Agr. Laiett
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco	

Mezenile

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia	-Ecomuseo dei chiodaioli	-Ass. Chiodaioli	
Turismo	Strutture ricettive			-Le lunelle -Alpe Belvedere -Agriturismo Fiorisca il cuore
	Sport			-Alpe Belvedere

	Itinerari	-Comune di Mezenile		
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Cioccolato Poretti -Agriturismo Fiorisca il cuore
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco -Ass. Chiodaioli -Ass. Gli scoiattoli	

Monastero di Lanzo

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Rifugio Salvin
	Sport	-Comune di Monastero di Lanzo	-Pro loco	
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Rifugio Salvin
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco -Gruppo donne	

Coassolo

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Locanda Mulin Turcin
	Sport			
	Itinerari			
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Mulin d'Barot
	Artigianato			-Falegneria Sole d'arte
Comunicazione	Eventi e sagre		-Pro loco	

Val D'Ala

Ceres

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia	-Museo delle genti delle valli di Lanzo		
Turismo	Strutture ricettive			-Az. Agr. Naturalmente
	Sport			
	Itinerari	-Comune di Ceres		
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Az. Agr. Naturalmente
	Artigianato			-Caveglia arredamenti -Recher pietre Teppa ferro
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco -Comitati Brachiello e Chiampernotto	

Ala di Stura

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia	-Comune di Ala		
Turismo	Strutture ricettive			
	Sport		-Ass. TourinAla -CAi Ala -Sci club	
	Itinerari	-Comune di Ala	-Ass. TourinAla	
Cultura materiale	Agroalimentare			-Az. Agr. Cà du roc -Az. Agr. Tetti Ugo
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco -Amici di Mondrone -Amici di Martassina	-Pub Il Sacripante

Balme

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio	Paesaggio	-Ecomuseo delle guide		

culturale		alpine		
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Agriturismo Masinà -Trattoria alpina Pian della Mussa -Rifugio Les Montagnards
	Sport		-Ass. La piuta	-Les Montagnards -Ecocampus L'Alghieri
	Itinerari	-Comune di Balme		
Cultura materiale	Agro-alimentare			-Agriturismo Masinà
	Artigianato			
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco	
	Comunicazione	Barmes News		

Val Grande

Cantoira

Settori	Sub settori	Istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio	-Ecomuseo miniera di Talco		
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-B&B Al Cavallino -Albergo Cantoira
	Sport		-Baratonga Flyers	
	Itinerari	-Comune di Cantoira		
Cultura materiale	Agroalimentare			-Az. Agr. L'oca di Lities
	Artigianato			-Falegnameria fratelli Vivenza -Wood di Ala Riccardo
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco	

Chialamberto

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia		-Ass. Val Grande	

			esposizioni	
Turismo	Strutture ricettive			-Agriturismo la Muanda -Agriturismo Il corvo reale -Albergo della posta
	Sport		-Sci club	
	Itinerari	-Comune di Chialamberto		
Cultura materiale	Agro-alimentare			-La muanda -Az. agr La baita delle api -Az agr Le api graie -Az agr Aimo boot -Az agr I castagni -Az agr Denis -Az agr Bonadè bottino giuseppe -Az agr fratelli genotti -Az agr Losero -Az agr Pecchio -Az agr Troglia -Macelleria Perotti
	Artigianato			-Falegnameria Gagliardi
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Ass. Donne di Chialamberto -Pro loco	

Groscavallo

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio			
	Arte e storia			
Turismo	Strutture ricettive			-Agriturismo Lu sciale
	Sport		-Scuola sci Le Levanne	
	Itinerari			
Cultura materiale	Agroalimen tare			-Società Agr. Gro Azu -Az. Agr. Tomassone
	Artigianato			-Falegnameria Moretto
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre		-Pro loco	

Reti transvalligiane

Settori	Sub settori	istituzioni	associazioni	Imprese
Patrimonio culturale	Paesaggio	-GAL -Comunità montana valli di Lanzo		
	Arte e storia		-Società storica delle valli di Lanzo	
Turismo	Strutture ricettive		-Consorzio operatori turistici delle valli di Lanzo	
	Sport		-CAI	
	Itinerari			- Prospettive per le valli di Lanzo
Cultura materiale	Agroalimentare		-Consorzio Agrimont -Associazione produttori toma di Lanzo	
	Artigianato		-Consorzio Artimont	
Comunicazione e eventi	Eventi e sagre			

4 - Mappatura qualitativa

La mappatura è effettuata analizzando i dati per singolo settore, evidenziando dove possibile le tendenze in atto e i fattori maggiormente caratterizzanti le singole “buone pratiche”. Lo scopo è anche quello di identificare la presenza di reti istituzionali o informali tra i vari attori territoriali e le realtà che dimostrano di investire in pratiche innovative.

Vengono indicati per ogni settore: Punti di forza, Debolezze e Realtà più attive, queste ultime sono individuate sulla base dei criteri elaborati nel metodo di lavoro, abbinati alla presenza su internet e alla capacità di promozione dei singoli soggetti indagati.

a) Patrimonio culturale

Per quanto riguarda il patrimonio culturale (storico, artistico, paesaggistico) è evidente una grande ricchezza e varietà di espressioni a valenza culturale che accomuna tutte le valli: dalle chiese, ai palazzi e nuclei storici, le valenze paesaggistiche e la naturale conformazione del territorio montano. A questo non sempre corrisponde però una valorizzazione adeguata e pienamente consapevole: la maggior parte delle iniziative e delle risorse è dedicata alla tradizione e alla cultura materiale, mentre poche iniziative (a parte casi isolati come il comune di Viù) è dedicato all'arte e al patrimonio storico artistico in generale.

In particolare l'offerta in questo settore è essenzialmente legata agli ecomusei, ve ne sono 5, completamente dedicati alla cultura materiale, caratterizzati però da orari di apertura limitati e

carenze di promozione, soprattutto sul web e sui social media.

- **Punti di forza:** varietà di espressioni culturali e ricchezza di potenzialità.
- **Debolezze:** non adeguata valorizzazione del patrimonio storico/artistico, sbilanciamento in favore della cultura materiale, sistema museale disorganizzato e non coordinato, limitate risorse per la promozione.
- **Realtà più attive:** Società storica delle valli di Lanzo, comune di Viù.

b) Turismo

L'offerta turistica in Valli di Lanzo non manca. Sono presenti strutture ricettive di vario genere: dall'albergo classico, al rifugio montano, all'agriturismo; molti di questi caratterizzati da un forte legame con il territorio. In particolare gli agriturismi sono "veri": sono sia aziende agricole che strutture ricettive. Gli itinerari proposti sono molti, anche se poco strutturati, e l'offerta sportiva è molto ricca (escursionismo e sport invernali in primis).

Ciò che manca è una promozione adeguata: non è presente un ufficio turistico unico, il web è poco usato e i siti dedicati si sovrappongono. Da segnalare la nascita del consorzio degli operatori turistici (legato al Gruppo di Azione Locale).

- **Punti di forza:** offerta piuttosto ampia e varia, legame con il territorio.
- **Debolezze:** promozione inadeguata, limitato coordinamento tra l'offerta turistica.
- **Realtà più attive:** Il mondo in valle, agriturismo Il Runch, azienda agricola Naturalmente, Cai Lanzo.

c) Cultura materiale

Quello legato alla cultura materiale è il settore più attivo nelle Valli di Lanzo, trainato da un ricco comparto agroalimentare. Sono molte infatti le aziende agricole che puntano su prodotti tipici del territorio (la Toma di Lanzo in primis), gran parte di queste caratterizzate dalla commercializzazione diretta e dalla compresenza di produzione e ricettività turistica (promossa da numerosi eventi e iniziative nelle valli).

Negli ultimi anni sembra essere aumentata la consapevolezza delle risorse valligiane, che si riflette nella creazione di reti e consorzi stabili come l'Associazione di produttori della Toma di Lanzo e il consorzio Agrimont (legato al Gal, ora in fase di stallo). Anche in questo, come negli altri settori, ad essere carente sono la promozione e l'utilizzo del web, che si riflettono in una rete di commercializzazione di prodotti tipici che fatica ad andare oltre le valli di Lanzo.

Da segnalare la presenza di un consorzio di artigiani (soprattutto falegnami), strutturato dal Gal, che propone prodotti di design montano, caratterizzati da materiali coerenti con la tradizione e le risorse delle valli.

- **Punti di forza:** numerosità aziende agricole, alta qualità dei prodotti proposti, consapevolezza delle risorse presenti in valle.
- **Debolezze:** promozione limitata, scarso utilizzo del web, commercio prevalentemente interno.
- **Realtà più attive:** associazione produttori toma di Lanzo, Az. Agr. Naturalmente, società agricola Gro Azu.

d) Eventi e manifestazioni

Durante tutto l'anno sono presenti eventi, sagre, iniziative che coinvolgono tutte le valli, organizzate quasi esclusivamente dalle pro loco e caratterizzate da grande attenzione per prodotti tipici e tradizioni locali. Anche in questo caso mancano promozione e coordinamento adeguati, in particolare sul web (a parte pochi casi), che si riflette in una partecipazione che rischia di essere limitata ai residenti.

- **Punti di forza:** ampia offerta, legame con prodotti e aziende del territorio.
- **Debolezze:** limitati investimenti sulla promozione delle iniziative.
- **Realtà più attive:** Fiera della toma di Lanzo (pro loco Usseglio).

In generale è da evidenziare la consapevolezza, comune a tutti i settori, delle risorse che le valli possono offrire e la tendenza alla creazione di reti transvalligiane (associazione toma di Lanzo, consorzi del Gal, eventi e sagre che coinvolgono produttori delle 4 valli). A questo si affianca però la carenza di tecnologia e innovazione a livello comunicativo, che riflette la mancanza di una regia coordinata e condivisa.

5 - Interviste ad attori privilegiati del territorio.

E' effettuata attraverso l'elaborazione e la somministrazione di una serie di domande a interlocutori privilegiati nei diversi settori, al fine di far emergere dati e informazioni di dettaglio. Il questionario ha riguardato i seguenti aspetti:

1) Presentazione attività

- Breve presentazione delle attività svolte
- Aspetti ritenuti maggiormente innovativi o di spicco
- Legame con il territorio in questione (radicamento, stagionalità, continuità o discontinuità con la tradizione)

2) Ritorni economici

- Numero di occupati
- Capire se si tratta di attività principale o secondaria
- Numero di presenze (se struttura ricettiva), stima delle vendite (se azienda agricola), partecipazione (se associazione)
- Particolari tendenze riscontrate a livello economico

3) Reti (formali e informali)

- Legami con realtà valligiane
- Legami con realtà urbane
- Legami con altre realtà extraterritoriali (reti lunghe)

4) Problemi e bisogni

- Problemi legati all'attività e al territorio montano
- Prospettive dell'attività in questione
- Espressione dei bisogni dei soggetti coinvolti

Sulla base delle risposte ricevute, ancorchè riferite ad un campione parziale, è possibile trarre alcune conclusioni, di seguito sintetizzate:

- ✓ Le attività principali non sono in discontinuità con le occupazioni tipiche delle valli (agricoltura prevalentemente biologica, ricettività), mantengono infatti solitamente un legame profondo con la tradizione e il saper fare locali.
- ✓ Il numero di persone occupate nei due settori principali (agroalimentare e turismo) è piuttosto significativo, ma resta comunque decisamente minoritario rispetto a coloro che si spostano per lavorare in contesti urbani limitrofi.
- ✓ Da registrare un tendenziale aumento di interesse per quanto riguarda tematiche legate alla sostenibilità ambientale e di conseguenza di richieste rivolte dai fruitori (soprattutto provenienti da contesti urbani) alle realtà più attive da questo punto di vista.
- ✓ Si riscontra una limitata propensione a collaborare in modo stabile e strutturato tra gli attori locali e tra attori privati e istituzioni pubbliche.
- ✓ Le istituzioni sono ritenute tendenzialmente inadeguate e impreparate rispetto ai reali bisogni degli abitanti, fornendo un appoggio non ritenuto all'altezza rispetto a tematiche come promozione delle tipicità e messa in rete delle realtà locali
- ✓ Non è presente una filiera di distribuzione interna alle valli (gli scambi sono per lo più non strutturati), e la filiera di distribuzione esterna (urbana) è molto debole, lasciata alle capacità del singolo produttore.
- ✓ Essenzialmente si registra una pressante necessità di coordinamento delle attività e della promozione, indirizzata soprattutto alle istituzioni, percepite come lontane e inadeguate.

6 - Alcune considerazioni conclusive

Dallo studio sono emersi piuttosto chiaramente i problemi e le potenzialità delle Valli di Lanzo. I primi sono essenzialmente legati alla limitata capacità delle istituzioni nell'appoggiare e organizzare gli attori locali. Da questo, insieme alla poca propensione alla collaborazione interna, derivano l'inadeguatezza e l'arretratezza rispetto ai moderni mezzi di promozione e messa in circolo di prodotti e offerte. L'utilizzo del web è estremamente limitato rispetto a contesti più avanzati e di successo. Questo non permette di sfruttare la vicinanza di una grande città come Torino, che pare quindi non essere consapevole dell'enorme quantità di opportunità e risorse, della qualità dell'offerta legata alle Valli di Lanzo; andando a creare una distanza che è solo comunicativa. Dovendo proporre un progetto di sviluppo del territorio, non si può che andare nella direzione

della sostenibilità e del turismo “sweet”, entrambi elementi già radicati (consapevolmente o non). A questo però deve essere affiancata una regia forte: un ente o un’ associazione che sia in grado di coordinare la promozione, la distribuzione e lo sviluppo delle attività già presenti sul territorio. In tal modo sarebbe più facile intercettare flussi di turismo e richiesta di prodotti di qualità dalla città, permettendo l’avvio di un processo virtuoso di sviluppo sostenibile, che vada a valorizzare le eccellenze locali, aumentandone la visibilità e le entrate, rendendo possibile quel salto dall’informale (molto presente soprattutto in mestieri tipici e produzioni di nicchia) al formale, dal lavoro secondario all’occupazione stabile, promuovendo in seconda battuta il ripopolamento e lo stanziamento di nuove realtà. In particolare le risorse vallive su cui puntare per un ipotetico rilancio delle Valli di Lanzo in chiave sweet (circuiti ecomuseali, ricezione turistica, produzioni locali, eventi e manifestazioni) dovrebbero essere organizzate in rete a livello transvallivo e comunicate, tutte collegate in una ribalta mediatica, attraverso il web (un sito unico e social networks attivi), da una realtà di professionisti. Ciò faciliterebbe l’ingresso della rete transvalliva in altre reti più ampie (Regione Piemonte, Sweet Mountains, tour operator stranieri ecc.). L’operazione dovrebbe essere gestita in modo manageriale, con un progetto di sostenibilità economica (un periodo di start up seguito da una fase di equilibrio e autosostentamento) e una prospettiva di lungo periodo. Questa, insieme al recupero di un rapporto virtuoso nei confronti della città di Torino, sembra la via più promettente per provare a riprodurre la vitalità culturale delle Valli di Lanzo.

Nota finale:

Il presente Rapporto costituisce una sintesi di uno studio sviluppato da Andrea Porta, nell’ambito di uno stage presso Associazione Dislivelli e coordinato da Alessio Re (Centro Studi Silvia Santagata-EBLA). Lungi dal costituire uno studio esaustivo, il lavoro si pone piuttosto lo scopo di stimolare nel territorio alpino una riflessione sul ruolo, spesso sottovalutato, delle imprese creative e sull’importanza dell’innovazione nei diversi settori della cultura come risorsa per lo sviluppo locale, anche in aree marginali. Un ruolo su cui occorre investire, ad esempio in termini di innovazione e organizzazione e integrazione delle reti produttive, prima ancora che su costose operazioni di riqualificazione territoriali o di promozione turistica, per favorire condizioni utili allo sviluppo economico locale.

Ringraziamenti

Si ringrazia: l’associazione Dislivelli per lo spazio e la fiducia concessi allo studio, e gli abitanti delle Valli di Lanzo che hanno dato la loro disponibilità a collaborare al rapporto.